

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it



InViaggi
Parti con le firme più autorevoli del tuo quotidiano



Anticipazione
Stelle e omicidi nelle Langhe
di **Gianni Farinetti**
a pagina 13

TORINO
OGGI 31°C
Possibile temporale
Vento: NNO 5 Km/h
Umidità: 51%

GIO	VEN	SAB	DOM
18° / 31°	18° / 30°	17° / 28°	17° / 32°

L'ARIA
NO₂: Biossido di Azoto
O₃: Ozono
PM10: Polveri sottili

peccima scadente accettabile buona

InViaggi
Per saperne di più visita corriere.it/inviaggioconcorriere

PER IL DOPO SPATARO RESTANO IN CORSA CINQUE MAGISTRATI

Procura, Petralia si ritira: «Decisione sofferta»

di **Simona Lorenzetti**

Bernardo Petralia, 66 anni, procuratore generale di Reggio Calabria, si è ritirato dalla corsa per la poltrona occupata fino allo scorso dicembre da Armando Spataro. Come spiegano alcune persone a lui vicine, avrebbe perso «mordente» rispetto all'opportunità di chiudere gli ultimi anni in magistratura in una Procura dove «non si sentiva del tutto gradito». Per molti, il suo passo indietro spiana la strada a Paolo Borgna, attuale reggente.



a pagina 5 Paolo Borgna, 64 anni



Bernardo Petralia, 66 anni

SU UNA SCALA INTERNA

Proiettile in rettorato Indaga la Digos

di **Elisa Sola**

Un proiettile nella sede del palazzo del Rettorato. È mistero sul ritrovamento della cartuccia ieri mattina in una scala interna.

a pagina 5

Lo scontro Cresce la tensione tra Comune e Regione su provvedimenti decisivi. Cirio replica: «Posizioni troppo rigide»

Appendino: sulla Ztl avanti da sola

La sindaca sfida il governatore: «Se non si convince, non può bloccare una scelta della città»

RICCA APRE UN ALTRO FRONTE

Strisce blu davanti agli ospedali: tassa sui malati

di **Lorenza Castagneri**

Strisce blu in zona ospedali, l'assessore Fabrizio Ricca si scaglia contro il Comune: «Una tassa sui malati».

alle pagine 2 e 3

OGGI IL VIA CON IL TEMA

Maturità, all'orale niente domande a sorpresa

di **Chiara Sandrucci**

Maturità al via oggi con la prima prova di italiano, mentre le commissioni sono ancora al lavoro sulle 3 buste dell'orale.

a pagina 10

Il braccio di ferro tra Cirio e Appendino è appena cominciato. E dopo i primi affondi del nuovo governo regionale alla giunta M5S torinese su Ztl, Olimpiadi invernali del 2026, Alta velocità, Area di crisi industriale, decreto sicurezza e diritti delle famiglie gay, pare che la tensione tra piazza Castello e piazza delle Erbe non sia destinata ad allentarsi. Ieri la sindaca ha fatto appello, in un certo senso, al vecchio e caro «Sistema Torino». «In questa città — ha evidenziato davanti alla platea dell'Unione industriale — le istituzioni collaborano». Ma Appendino è stata la prima a non raccogliere il suo stesso invito alla collaborazione, chiudendo subito al confronto chiesto da Cirio sulla nuova Ztl. «Cercherò di convincerlo — ha tagliato corto la prima cittadina — ma se non ci riuscirò andremo avanti sulla nostra strada». E poi la stocata finale: «Non credo che il presidente della Regione possa bloccare un progetto della città: a ciascuno le sue responsabilità». Ieri si è tornato a parlare anche di Olimpiadi, un tema su cui i 5 Stelle potrebbero tornare ad agitarsi.

alle pagine 2 e 3 **Guccione**

Le nuove regole Fonometri nei locali



Rumori molesti Il risanamento acustico varato dalla giunta riguarda le zone di Vanchiglia, San Salvario e piazza Vittorio

Movida, il Comune dichiara guerra al rumore

Dalle regole più restrittive per aprire un nuovo locale, all'obbligo di installare un fonometro per chi fa musica, fino al ritorno

di una vecchia idea: la Ztl notturna. La giunta Appendino vara la stretta sulla movida.

a pagina 9 **Ricci**

STORIE & VOLTI

UN MUSEO PER GLI 80 ANNI

Pepino, la rivoluzione del gelato Pinguino

di **Andrea Rinaldi**

Il gelato Pinguino di Pepino compie 80 anni e prepara una festa in piazza Carignano a fine settembre. Intanto l'azienda sta lavorando all'allestimento di un museo nel suo stabilimento di Avigliana e punta a 2,8 milioni di ricavi.

a pagina 7

L'INGEGNERE AMARO

«San Giovanni, barriere virtuali e control room per la sicurezza»

di **Massimo Massenzio**

Una «control room» per monitorare piazza Vittorio Veneto, varchi elettronici agli ingressi e barriere virtuali per evitare incidenti. Aspettando il parere della Prefettura, fervono i preparativi per i festeggiamenti di San Giovanni.

a pagina 10

A NOVI LIGURE

Muore un medico Chiude il reparto di ortopedia

Un medico muore all'improvviso e la Asl di Alessandria è costretta a chiudere il reparto di Ortopedia del San Giacomo di Novi Ligure, perché non sa come coprire i turni. L'assessore Icardi: «Grazie alla disponibilità di alcuni dottori provenienti da fuori Regione copriremo i turni».

a pagina 8

DUE EDIZIONI IN UNA SETTIMANA

IL NUOVO LIBRO DI **RICCARDO MUTI**
L'INFINITO TRA LE NOTE
Il mio viaggio nella musica

in libreria **SOLFERINO**

L'Europa del Toro a un passo dalla realtà

Oggi il sorteggio del preliminare e la possibile sanzione che elimina il Milan

di **Giampiero Timossi**

EuroToro, il conto alla rovescia è iniziato. Oggi l'Uefa si esprimerà sul caso Milan e per il club rossonero dovrebbe arrivare una sanzione che lo escluderebbe dalla prossima Europa League. Queste le indiscrezioni che dalla mattinata di ieri rimbalzano dagli uffici di Nyon, quartier generale dell'organismo che governa il calcio europeo.

continua a pagina 16



TORINO CHANN
Tecnico Walter Mazzarri, 57 anni

MA C'È ANCHE IL REAL

La Juve tenta con il #Pogback «Vuole tornare»

di **Massimiliano Nerozzi**

Pogba vuole tornare alla Juve, raccontano i suoi amici francesi e italiani. Ma c'è la concorrenza del Real Madrid.

a pagina 17

JEFFERY DEEVER
PROMESSE

DUE INDAGINI DI LINCOLN RHYME E AMELIA SACHS

in libreria e in edicola **SOLFERINO**

Cultura & Spettacoli



L'ospite illustre La Madonna di Alzano in arrivo al grattacielo

Al grattacielo di Intesa Sanpaolo è in arrivo un nuovo «Ospite illustre». Dopo l'«Adorazione dei pastori» del pittore spagnolo Juan Bautista Maíno, in prestito

dal Museo Hermitage, il prossimo «regalo di Natale» ai torinesi sarà la Madonna con il Bambino di Giovanni Bellini, capolavoro conosciuto anche come Madonna di Alzano (nella foto, un particolare). L'opera, in arrivo dall'Accademia Carrara di Bergamo, dovrebbe essere esposta dal 19 dicembre

fino al 6 gennaio (le date non sono ancora ufficiali). Si tratta di un prezioso dipinto a olio su tavola realizzato dal pittore veneziano attorno al 1485, che solo in rare occasioni viene concesso in prestito dall'Accademia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stelle cadenti e omicidi in Langa

di Gianni Farinetti

La mattina d'agosto — di preciso sabato 11 verso le nove e mezza — in cui viene ritrovato il corpo di Bruno Chiovero nella cisterna semidiroccata dell'agriturismo del fratello Renato in località Torre sotto il comune di Rocca Bormida nell'Alta Langa piemontese, Sebastiano Guarienti sta guidando verso il mare con il compagno Roberto e una giovane donna, Angela, a cui ha affittato per tutto il mese una delle case del borghetto Le Vignole in cui abita. In auto, seduti sul sedile posteriore accanto a Roberto, ci sono anche Billy, il suo cane tartufesco — mai trovato uno però — e Teresina, soave bracco di Roberto, che osservano quieti il paesaggio dal finestrino. La gita al mare, con destinazione una spiaggia di Varigotti in provincia di Savona, è stata programmata da vari giorni, l'idea era di scongiurare il gran caldo con un bagno. Il tempo è magnifico, non si ricordava da anni un'estate così calda. Infatti Sebastiano scherza con gli altri: «Forse era meglio stare a casa, c'è da morire.»

Gli risponde il compagno: «Be', adesso siamo per strada, speriamo soltanto di trovare un parcheggio.» Sebastiano sorride alla donna seduta accanto a lui: «Una signora tempo fa mi ha chiesto come mai mi sono trasferito definitivamente in campagna, e mentre lo chiedeva mi guardava stupefatta come dicendo a se stessa: io qui piuttosto mi ammazzerei.»

Roberto si sporge in avanti tra i due schienali: «E sai cosa gli ha risposto questo bel tomo?» Angela si volta verso di lui con un sorriso, il ragazzo prosegue mimando

Un'affascinante sconosciuta e tre corteggiatori, un cadavere che spunta nel bel mezzo di una festa nella notte di San Lorenzo, un mistero che sconvolge la quiete e riporta in pista il maresciallo Buonanno



so Piemonte (e forse della Romania). Il terzetto abita in un'altra confortevole casetta del borghetto, casetta laboratorio garage tettoia magazzino con enorme barbecue in muratura che si sono costruiti da soli tralasciando allegramente lo stile paesano ma col permesso di Sebastiano. Senza Mircea e Florin, Sebastiano sarebbe ancora lì a fissare le planimetrie di casa sua senza avere idea da che parte cominciare.

«Eh, sì, sono dalla Serralunga alle prese col tetto della dépendance, poveretti con 'sto caldo. Gli avevo detto se si volevano unire alla nostra gita, ma Rosanna li ha scongiurati di proseguire

i lavori, in effetti sono un po' indietro. Magari ripetiamo la gita la settimana prossima anche con loro, che ne dite?»

Pur scherzando, l'atmosfera in auto non è serenisima, pensano tutti — ma non hanno ancora commentato tra loro — all'orribile serata passata ieri sul prato dell'agriturismo Dai Chiovero, serata che ha profondamente turbato gli ospiti presenti.

Sebastiano pensa al volto inorridito di Rosanna Serralunga e a quello della sua amica (un'attempata e stravagante cugina di Genova) sedute accanto a lui, e allo scatto in avanti di Renato Chiovero verso il fratello. E al momento in cui tutti si sono girati prima stupiti e poco dopo sconvolti verso il fondo del prato. Cerca di scacciare il pensiero, vuole che la giornata sia allegra e piacevole per sé e gli amici. Ma non può immaginare la telefonata che riceverà fra poco.

Bruno Chiovero, di anni trentasette, era molto conosciuto in valle anche per la grande differenza con il fratello Renato, ragazzo perbene e gentile, gran lavoratore. Lui al contrario era un uomo grossolano, un velleitario che viveva in pratica sulle spalle del fratello e della cognata. Tra i due c'era un solo anno di differenza — Bruno era il maggiore — ed erano diversi anche nelle figure: più sottile e sensibile Renato, più tarchiato e vol-

un tonosolenne: «L'ho fatto perché in campagna si parcheggia dove si vuole.»

Ridacchiano. Billy e Teresina, lingua penzoloni, girano la testa verso Roberto che nota: «Mi sa che le creature hanno sete.»

«Ci fermiamo al prossimo autogrill, così prendiamo qualcosa da bere anche noi.»

«Ma senti» chiede Angela a Sebastiano, «i ragazzi lavorano anche oggi?»

I «ragazzi», Mircea e Florin, sono due fratelli romeni stanziali alle Vignole ormai da anni, muratori tuttofare di rara perizia e ingegno. E amici incomparabili. Alla coppia si aggiunge anche Tatiana, moglie di Mircea, una delle più belle, spiritose e selvatiche ragazze del Bas-

Anticipiamo un estratto del nuovo romanzo di Gianni Farinetti, «La bella sconosciuta», pubblicato da Marsilio. Il volume arriverà nelle librerie a partire da domani. Si tratta di una nuova commedia con delitto ambientata nell'alta Langa piemontese, che segue i fortunati «Rebus di mezza estate» e «Il ballo degli amanti perduti». L'autore lo presenterà al pubblico torinese giovedì 27 giugno alle 21 al Circolo dei Lettori di via Bogino. Nel corso dell'incontro Silvia Farinetti leggerà alcune pagine del romanzo, accompagnata dalla musica a cura di Massimo Tallia e Costanza Fiore.

Chi è



● Lo scrittore Gianni Farinetti è nato nel 1953 a Bra (Cuneo)

● Nel '96 ha vinto il Premio Grinzane Cavour e nel '98 il Premio Selezione Bancarella

gare Bruno. Non un brutto uomo, ma con quell'aria malsana, il sorriso sardonico, l'aspetto trasandato di certi maschi a cui piace pensare di essere più intelligenti — meglio, più furbi — degli altri. Anche banale a ben vedere nella sua trivialità: pasticci di donne, affarucci per avere qualche soldo in tasca, strampalati progetti mai portati a termine, uno sgradevole fanfarone.

Il corpo è stato ritrovato dalla cognata Lucia uscita a raccogliere delle verdure nell'orto e attratta dall'uggiolare lontano del cane, un meticcio di pointer tenuto alla catena alla baracca non restaurata dove abitava il cognato, forse l'unico essere al quale Bruno sembrava affezionato. Si era sporta dal muretto della cisterna e aveva visto il corpo affondato fra i rovi e la poca acqua melmosa del fondo.

Era corsa in casa gridando al figlio Michele di quattordici anni di rientrare con lei e aveva avvertito il marito.

Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe — Beppe — Buonanno, comandante della stazione di Monesi-glio, era arrivato dopo pochi minuti accompagnato dal carabiniere scelto De Ruvo. Con loro era giunta anche l'ambulanza della Croce Rossa, sempre di Monesi-glio. Uno dei volontari si era calato con una scaletta nella cisterna a cielo aperto per girarsi dopo un attimo verso gli altri affacciati oltre il muretto di sostegno della cavità scuotendo la testa. Il cadavere era a faccia in su, il volto devastato da un'espressione di stupore e sofferenza. Si era notato che indossava gli stessi vestiti della sera prima, la patta dei pantaloni aperta.

Il cane aveva continuato a uggiolare disperato tirando la catena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA